



LA PIANIFICAZIONE FORESTALE AZIENDALE E LO SCHEDARIO DEI PASCOLI TARENTINI

C. Gagliano, A. Wolynski

Ufficio Pianificazione Selvicoltura ed Economia forestale

Servizio Foreste e fauna

caterina.gagliano@provincia.tn.it

G. Zampedri, P. Molfetta

Agenzia Provinciale per i Pagamenti

Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente, Foreste
Provincia Autonoma di Trento

IV Congresso Nazionale di Selvicoltura - Torino, 5-9 novembre 2018

Il pascolo nel tempo

In passato la distinzione tra aree pascolabili e aree boscate non era netta ma esistevano continue sovrapposizioni e interazioni

sovraccarico

alterazione di funzioni



Foto Giovanni Giovannini

Piani di assestamento dei beni silvo-pastorali

Evoluzione della pianificazione forestale

RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA I DUE SISTEMI BOSCO-PASCOLO

MIGLIORAMENTO BIOLOGICO E CAPACITÀ PRODUTTIVE DEI BOSCHI

recupero delle consistenze in
termini di biomassa e
riequilibrio delle composizioni

CONTRAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEI PASCOLI

significativa riduzione dei capi



Foto Giovanni Giovannini

Pianificazione forestale aziendale

FUNZIONI

modalità di coltivazione del **bosco**

quantità di **legname** prelevabile

individuazione **zone** ammissibili al **pascolamento** e **carichi** ottimali necessari per il mantenimento delle superfici pascolive in buono stato



miglioramenti infrastrutturali riferiti alla viabilità forestale e alle strutture presenti

miglioramenti ambientali del bosco

PSR 2014-2020

Domande di aiuto/pagamento

AGEVOLAZIONI PER MALGHE E PASCOLI aiuti a favore dell'alpeggio

APPAG organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA

problemi di gestione e di verifica dei dati
Incongruenze rispetto alla pianificazione forestale

- **periodi** di pascolamento
- identificazione delle **superfici** effettive collegate ai diversi pascoli
- verifica della **pascolabilità** non legata solamente al dato catastale e di fotointerpretazione, ma anche a quello gestionale condizionato dalla morfologia, l'accessibilità, i punti d'acqua, la pendenza e altre variabili



SCHEDARIO DEI PASCOLI TARENTINI

Schedario dei pascoli trentini

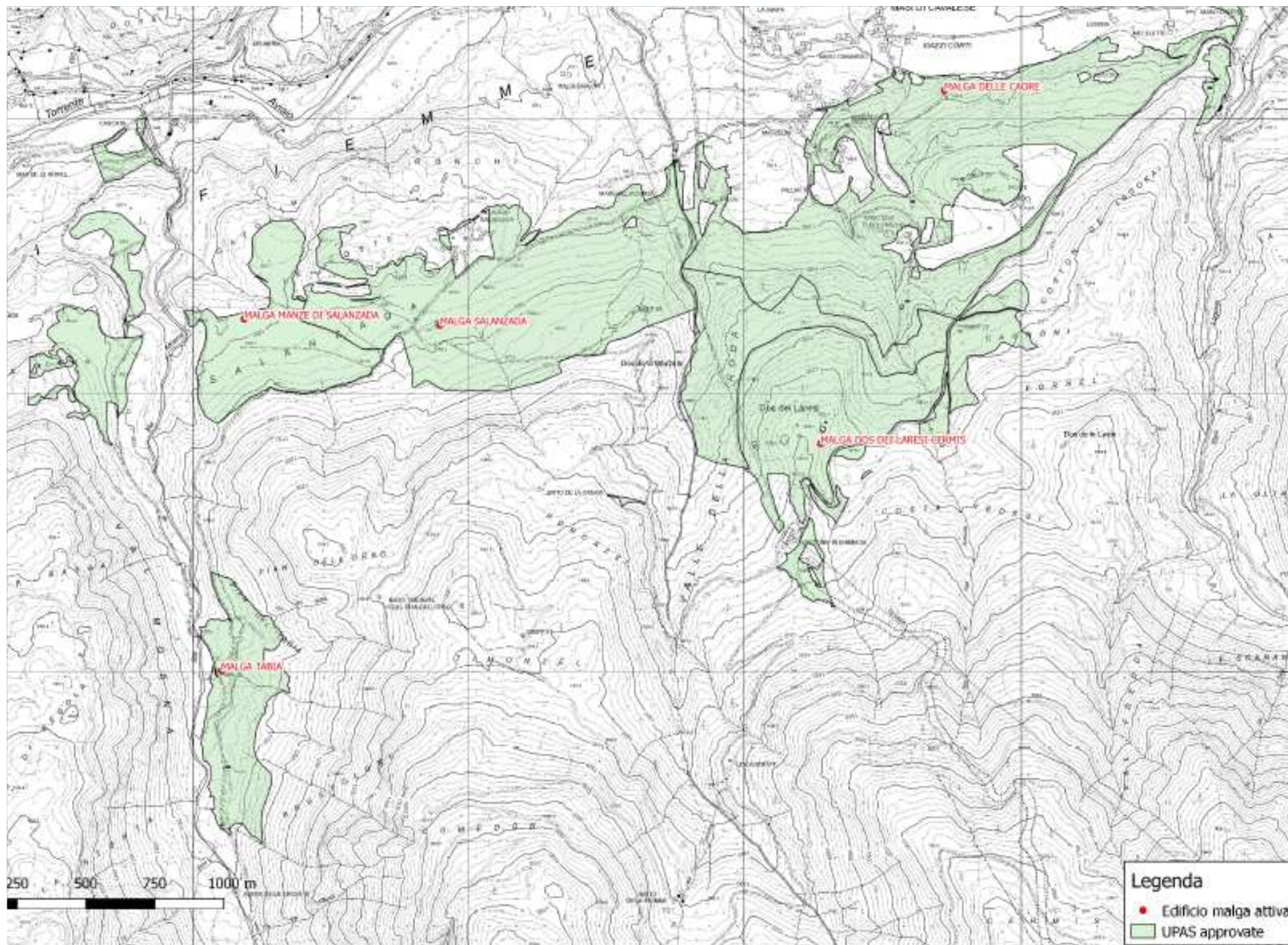
- Istituzione dello “**Schedario dei pascoli trentini**” composto da:
 - Catasto dei pascoli
 - Catasto delle malghe
 - Catasto delle superfici pascolabili
- Istituzione di un collegamento strutturato tra
pianificazione forestale aziendale <> Catasto dei pascoli

base obbligatoria per i richiedenti premi PSR

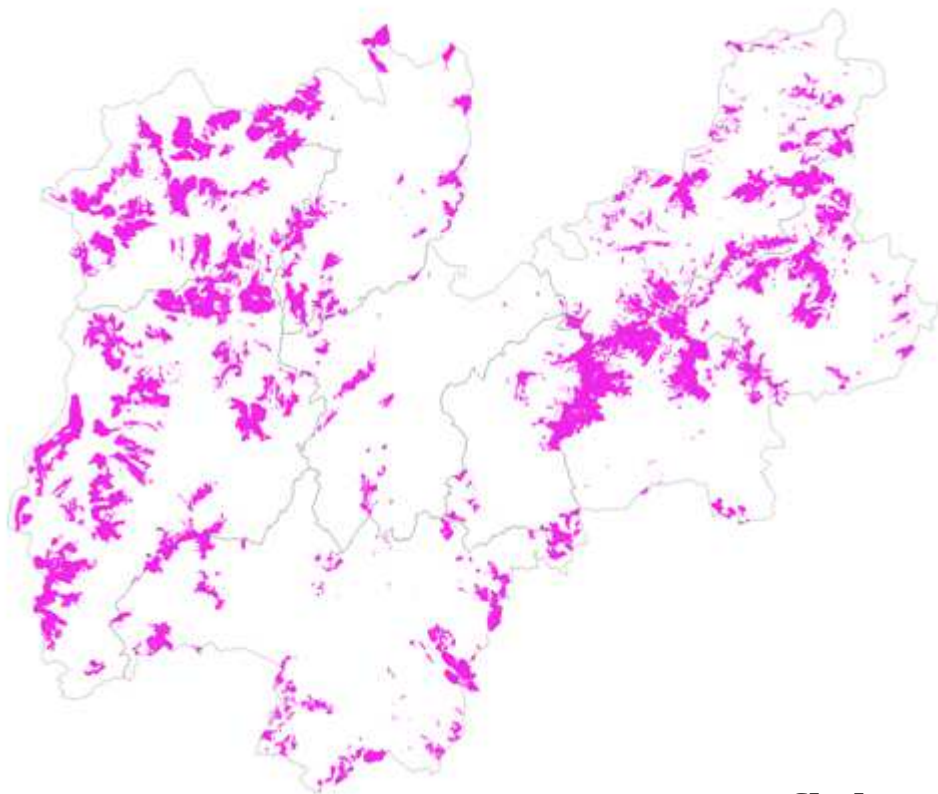
Operativamente....

- ricognizione dei contenuti dei piani forestali aziendali limitatamente alle unità di pascolo
- raffronto con le superfici erbacee richieste a pagamento su base catastale
- verifica della pascolabilità e/o effettivo pascolamento
- integrazione e bonifica delle informazioni non congruenti

>allineamento delle due basi dati geografiche



Schedario dei pascoli trentini



~**500** proprietà assestate verificate

285 proprietà le cui particelle fondiarie sono state interessate da domande di alpeggio

200 proprietà con superfici pascolabili aggiuntive già pascolate o potenzialmente pascolabili

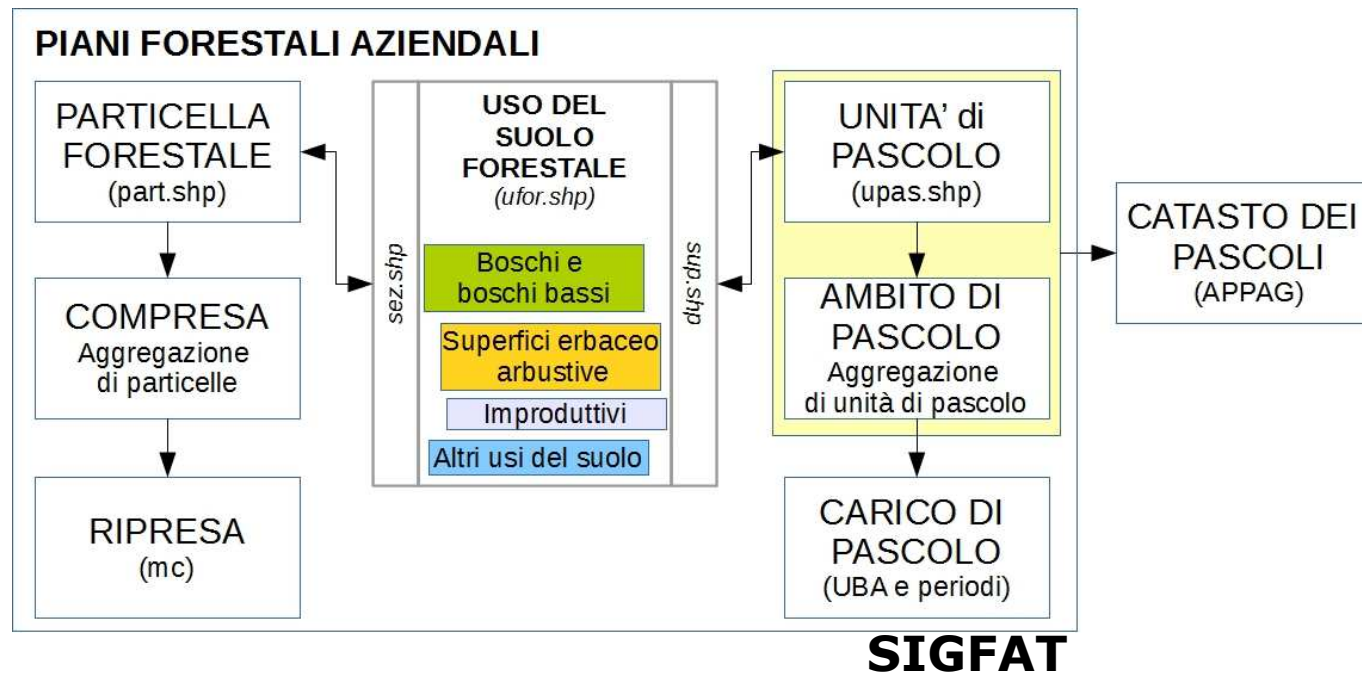
Superficie pascolabile

già inclusa in proprietà assestate esaminate

=

**14% della superficie totale provinciale
(65% aree aperte + 35% aree a bosco)**

Aggiornamento dello schedario dei pascoli



mantenere coerente nel tempo il collegamento tra le due componenti

pianificatoria
gestita dal SFF

gestionale-contributiva
gestita dall'APPAG

Vantaggi trasversali

efficace strumento di gestione delle informazioni di carattere
territoriale ed **amministrativo**
dei pascoli di interesse provinciale

effetti

- corretta gestione e **programmazione** degli interventi di sostegno
 - supporto nelle attività di **verifica amministrative**
 - **monitoraggio** degli impatti delle politiche di aiuto
 - **valutazione** integrata della **funzione** pascoliva con le altre funzioni del bosco
-

Obiettivi a lungo termine

strumento oggettivo e condiviso di **semplificazione** che:

- attribuisca in maniera univoca e non aleatoria le superfici dichiarabili (domande a superficie PSR e Pagamenti diretti);
 - accompagni le amministrazioni proprietarie verso la corretta gestione delle malghe e dei pascoli;
 - renda più efficace il Sistema Integrato di Gestione e Controllo a disposizione dell'Organismo pagatore
 - contribuisca a monitorare nel tempo l'evoluzione dei "prati permanenti" (prati + pascoli) sui quali la Politica agricola comune (PAC) ha imposto vincoli di conservazione
-